

# I razziatori di re Leopoldo fondarono un impero di schiavi

## Da 100 anni il Congo vive nell'orrore

Mark Twain e il pacifista inglese Morel bollarono sessant'anni fa le infamie colonialiste — Non dimentichiamo questi documenti



# IL VERO VOLTO DEL COLONIALISMO

Un missionario inglese e un ragazzo nero mutilato della mano dal colonialista a fianco e un'altra vittima mutilata del piede sinistro (sotto). Le illustrazioni sono tolte dal volume « Il soliloquio di re Leopoldo » di Mark Twain, pubblicato dagli Editori Riuniti.



Patrice Lumumba fotografato nell'autunno del 1960, mentre tra gli uomini di Ciombe viene condotto in prigione da dove non uscirà che per venire assassinato. Gli è accanto il suo compagno Okito, anch'egli ucciso dai «paras» e dai ciombisti.

**L A STORIA** del Congo è una storia di atrocità commesse dai bianchi, belgi, inglesi, francesi, sudafricani bianchi; ma soprattutto belgi. Siamo sempre al di là dell'orrore; la lettura di ogni riga dei cento e cento documenti che si assommano agli inizi del secolo negli archivi delle società antischiaviste di Londra o di altre città dell'Occidente, mozza il respiro. Si stenta a credere a tante atrocità, a tanti crimini. I brani che pubblichiamo sono tratti da un classico: « Il soliloquio di re Leopoldo », un « pamphlet » del grande scrittore americano Mark Twain, il quale bolla con l'ironia, e soprattutto con la spaventosa documentazione di cui si serve, l'infamia del colonialismo belga nel Congo.

Ecco alcune pagine.

Un primo documento: il dialogo fra il reverendo Shepard, membro di una delle tante commissioni umanitarie che visitarono il Congo alla fine del secolo scorso, e un razziatore al servizio del colonia-

lio belga.

Parla il razziatore: « Ordinal che mi fossero portati trenta schiavi da questa riva del fiume e trenta dall'altra; avorio, duemila cinquecento balzi di gomma, tre dici capre, dieci polli e sei cani, qualche misura di grano ecc.

Domanda (parla il rev. Shepard): — Ma quale fu la causa dell'uccisione?

Mandal a chiamare tutti i capi, i sottocapi, gli uomini e le donne, ordinando loro di venire un giorno prestabilito perché volevano finirla con le discussioni. Quando furono entrambi nel campo, intimarono di portarmi subito quelli che avevo richiesto altrimenti li avrei uccisi tutti. Rifiutai di consegnarvi la roba, dicendo che non l'avetevo, così feci chiudere i cancelli insieme con i miei uomini li uccidemmo tutti. Solo qualcuno riuscì a scappare attraverso la siepe di cinta, troppo debole per resistere a lungo.

Domanda: — Quanti ne avete uccisi?

— Un bel po'. Vuole vederne qualche?

Risposi di sì.

Disse: — Credo che ne avremo uccisi tra gli 80 e i 90. In quanto agli altri villaggi proprio non so dirle, perché non ci sono andato personalmente: ho mandato i miei uomini.

Insieme ci avviammo verso uno spiazzo non lontano dal campo. La prima cosa che vidi furono tre cadaveri nudi, a cui era stata tolta tutta la carne dalla vita in giù.

— Perché li aveva spolpati a quel modo? — domandai.

— I miei uomini li hanno mangiati, — rispose senza esitare. Poi spiegò: — Gli uomini che hanno figli piccoli non toccano carne umana, ma tutti gli altri sì.

Sulla sinistra giaceva il cadavere di un uomo grande e grosso, ucciso con un colpo alla schiena. Non aveva testa. Annesso era nudo, come tutti i cadaveri, il resto.

— Perché l'avete decapitato? — chiesi.

— Oh, con la fronte gli uomini ci hanno fatto una scodella per tirarci il tacco.

Continuammo a camminare fino al tardo pomeriggio, esaminando i cadaveri: ne contai quarantuno. Il resto dei morti era stato divorziato dai soldati. Tornando al campo scorsi il cadavere di una giovane donna colpita alla nuca, a cui era stata amputata una mano. Ne domandai la ragione e Mulumba N'Cusa mi spiegò che il tagliare la mano destra ai morti per consegnarla poi al ritorno ai funzionari dello Stato libero era una coutumière comune a tutti i soldati indigeni al servizio del Belgio.

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di migliaia d'indigeni innocenti imprigionati in quest'isola — trappola della morte».

— Potresti mostrarmi altre mani? — domandai.

Mulumba N'Cusa mi condusse verso una capanna di sterpi sotto la quale bruciava un fuoco lento. Sparsi davanti al fuoco c'erano ottantun mani destre. Più guardai vidi oltre sessanta donne prigio-

Tutti noi che abbiamo studiato a fondo la questione siamo arrivati alla conclusione che questo insieme di spaventose atrocità altro non è che un piano premeditato per estrarre ogni ricchezza possibile da questa terra, anche a costo di massacri centinaia di miglia